

Codice A1813C

D.D. 18 dicembre 2023, n. 3133

R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 117/2023 relativa a "Sistemazione urgente torrente Revalesio presso SP72 a protezione dell'abitato frazione Caney" in Comune di Settimo Vittone. Richiedente: Comune di Settimo Vittone (TO)



ATTO DD 3133/A1813C/2023

DEL 18/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 117/2023 relativa a "Sistemazione urgente torrente Revalesio presso SP72 a protezione dell'abitato frazione Caney" in Comune di Settimo Vittone.
Richiedente: Comune di Settimo Vittone (TO)

In data 21/09/2023 con nota pervenuta al protocollo regionale num. 40139, il Comune di Settimo Vittone ha presentato richiesta per il rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i., per lavori di sistemazione urgente del torrente Revalesio in prossimità della frazione Caney. In seguito a sopralluogo ispettivo condotto dai funzionari tecnici istruttori, sono state richieste alcune integrazioni documentali alle quali l'Ente proponente ha risposto con nota pervenuta con prot. n. 53353 del 12/12/2023 e n. 53864 del 14/12/2023. L'intervento prevede la sistemazione di un tratto del Rio Revalesio in prossimità dell'abitato di Caney Inferiore attraverso interventi di innalzamento e ripristino delle sponde in destra orografica per il ripristino delle sezioni di deflusso e la stabilità delle difese esistenti a garanzia della mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato.

In particolare gli interventi previsti sono i seguenti:

- pulizia dell'alveo dalla vegetazione infestante;
- ripristino e innalzamento delle sponde per il contenimento della piena del torrente calcolata con $T_r=100$ anni, da realizzarsi con massi ciclopici e malta cementizia (parte interna) e massi collocati a secco (parte corticale). L'intervento si sviluppa per circa 56 m, l'altezza massima delle opere è pari a circa 2 m e lo spessore massimo è di circa 1 m;
- ripristino dell'opera di presa esistente (opera autorizzata dalla Città Metropolitana di Torino con nulla osta n. 594/8 del 15/01/2016 prot. 4522/2016).

Il progettista incaricato, Ing. Alberto Perino, dichiara che le operazioni di ripristino delle difese spondali avverranno operando dall'esterno dell'alveo senza interferire e garantendo sempre il deflusso minimo vitale.

All'istanza, sono allegati gli elaborati costituenti il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto dall'Ing. Alberto Perino, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, dai seguenti

elaborati:

- Relazione generale (piano particellare di occupazione temporanea; relazione idrologica e idraulica; relazione di calcolo strutturale muratura in massi ciclopici e relazione di calcolo strutturale muratura in massi ciclopici con spinta idraulica);
- Relazione generale – agg. 2 (comprendente la relazione di calcolo strutturale muratura in massi ciclopici con spinta idraulica in varie configurazioni)
- Titolo abilitativo;
- n.5 tavole grafiche (corografia-inquadramento; rilievo celerimetrico-planimetria-sezioni; planimetria e sezioni di progetto; particolari costruttivi e Piano particellare di occupazione temporanea)

Il Comune di Settimo Vittone ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere in oggetto con D.G.C. n. 32 del 18/10/2023.

Pertanto, sulla base della successiva analisi della documentazione pervenuta, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Settimo Vittone ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le opere previste dovranno essere adeguatamente ancorate al substrato roccioso esistente;
3. le opere dovranno essere raccordate a monte e a valle ai manufatti esistenti o alle formazioni rocciose ciclopiche presenti;
4. i massi costituenti le opere di difesa dovranno essere posizionati in modo da offrire

reciprocamente garanzie di stabilità; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8,0 kN;

5. l'eventuale materiale in esubero proveniente dalle lavorazioni dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
6. il materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
7. l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica;
8. dovranno essere rimossi i soli alberi interferenti con le attività necessarie alla sistemazione del tratto lungo il Rio e per la realizzazione della scogliera, quelli che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperenti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
9. è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera "c", del R.D. n. 523/1904;
10. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra

autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;

17. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
18. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
19. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari istruttori:

Ing. Alessandro Cesetti

Ing. Alberto Piazza

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio